



Camera di Commercio
Avellino

Osservatorio economico della provincia di Avellino

ECONOMIA IRPINA

INFORMA

Bollettino informativo

IRPINIACOMMERCIOESTERO

Anno I – DICEMBRE 2011

A cura di Area Impresa

Lo scenario socio-economico è estremamente delicato per il territorio provinciale e per tutto il sistema economico; la crisi globale è più che mai in atto ed i suoi effetti stanno operando una profonda recessione sul tessuto imprenditoriale provinciale, fatto prevalentemente di piccole e medie imprese. Gli unici dati più confortanti provengono dal commercio internazionale.

L'analisi che segue è aggiornata al III trimestre 2011.

COMMERCIO ESTERO

Dalla lettura dei dati degli **scambi con l'estero del III trimestre 2011** divulgati dall'Istat si ricavano indicazioni incoraggianti per l'economia locale: prosegue il trend favorevole del commercio estero provinciale, già iniziato nel corso dei primi mesi dell'anno.

Nonostante la crisi in atto, difatti, i valori rilevati continuano a dare **segnali positivi**: le importazioni crescono del 19,6% passando da 1.171 milioni del 2010 a 1.401 milioni nel 2011, mentre le esportazioni crescono quasi del 6% con valore in euro 2011 pari a 677 milioni rispetto ai 639 del precedente anno.

Nelle esportazioni si evidenzia il calo dei prodotti agricoli (-18,8%) mentre i prodotti manifatturieri aumentano (+7,2%): nel dettaglio per il complesso dei prodotti alimentari e delle bevande si segnala un aumento generale dell'export del 7,9 % passando da un valore di 152,4 milioni di euro nel 2010 a 164,4 nel 2011.

Nel "food" i prodotti dell'agroalimentare (agricoltura e prodotti alimentari) costituiscono il 26% delle merci provinciali esportate.

Nel periodo considerato gli aumenti in valore più consistenti sono da rilevarsi: nel comparto oli e grassi vegetali animali (+ 15,3% e + 4,1 milioni di euro) e nei prodotti da forno e farinacei (+8,8% e + 6 milioni di euro)

Il modello produttivo delle imprese esportatrici di tali filiere è rappresentato da aziende di medie-grandi dimensioni, dotate di avanzati processi produttivi e di un'organizzazione adeguata per la gestione delle transazioni internazionali nonché di un'attenzione particolare verso elevati standard di qualità e sicurezza alimentare che rappresentano fattori di competitività sui mercati globali.

Tendenza in ascesa anche per Pesce, crostacei, lavorati e molluschi (+44% e + 0,88 milioni di euro), per carni lavorate e conservate (+41,1% e + 0,87 milioni di euro) e per il settore bevande (+6% e 0,44 milioni di euro).

Con riferimento a quest'ultimo comparto, ovvero alla produzione dei vini di qualità, si segnala che non si assiste per le aziende vitivinicole ad una crescita importante come per le altre produzioni alimentari, data la polverizzazione del settore caratterizzato da produttori di piccolissime dimensioni che, salvo rarissime eccezioni, sono scarsamente internazionalizzate.

Scendono, viceversa, le esportazioni dei prodotti lattiero caseari (-45% e -0,63 milioni di euro) e sono stabili quelle di Frutta e ortaggi lavorati e conservati.

Per il comparto moda il settore nel suo complesso fa rilevare un andamento stabile ma si segnala la discesa dell'export del cuoio (-4,4%): anche per il Distretto di Solofra sarebbe opportuno, pertanto, sostenere una possibile strategia di rete per la filiera cuoio per affrontare con maggiore competitività i mercati internazionali e per superare le difficoltà crescenti di un mercato altamente volubile quale quello della moda.

In salita le esportazioni per l'industria in senso stretto: macchinari ed altri apparecchi (+61% e + 18 milioni di euro in valore); articoli farmaceutici, chimico medicali e botanici (+21% e +2 milioni); apparecchi elettrici (+9,5 e + 3,8 milioni); sostanze e prodotti chimici (+17,5 e + 1,1 milioni); metalli di base e prodotti in metallo (+8,4 e + 8,4 milioni).

La crisi del comparto dei mezzi di trasporto, legato ai processi di ristrutturazione in corso alla F.M.A. di Pratola Serra e alle note vicende della chiusura dell'Iribus a Flumeri, segna un forte calo dell'export di Autoveicoli (-16%) ma la crescita dell'export per gli altri mezzi di trasporto (+27%) stabilisce una performance quasi stabile con una lieve diminuzione dell'1,8% dell'intero settore.

EXPORT PER AREA GEOGRAFICA E MERCATI EMERGENTI

L'analisi per macroarea geografica dell'export rileva che la **prima area** per importanza è l'**Europa** con il 60,5% del totale pari a 409 milioni di euro (+1,5 rispetto al 2010): si evidenzia che i paesi dell'Unione europea a 27 totalizzano il 54% delle esportazioni mentre gli altri paesi europei ne sommano il 6,4%.

Le esportazioni dei Paesi europei non UE registrano, inoltre, una tendenza in aumento dell'11,4%, correlata all'aumento dell'export verso Svizzera (+12%) e Turchia (+15%).

L'Asia è la seconda destinazione delle merci irpine registrando un 16,5% di quota delle esportazioni totali pari a 112 milioni (+6,8% rispetto al 2010): è il Medio Oriente a registrare un aumento del 44,9% dovuto a paesi quali Arabia Saudita (+162%) e Israele (+201%).

Segue l'Africa che rileva il 13,7% delle merci esportate per un valore di circa 93 milioni (+11,4% nel 2011) mentre l'America rappresenta l'8,4% dell'export provinciale (+39%) grazie soprattutto al vertiginoso aumento delle esportazioni dell'Area centro meridionale verso paesi quali Cile (+1432%), Brasile (+292%) e Argentina (+287%).

Infine l'Oceania ed altri territori sommano solo l'0,9% di tutto l'export irpino.

Con riferimento al settore agroalimentare (agricoltura, alimentari e bevande) le maggiori aree geografiche acquirenti sono nell'ordine: l'Europa con il 58% degli acquisti; l'Asia con il 23% del totale esportato; l'America (17%); l'Africa (2%) e l'Oceania ed altri territori (2%).

Tabella 1. Confronto import-export in provincia di Avellino, III trimestre – anni 2011- 2010

MERCE	2010– III trimestre		2011 – III trimestre		variazioni assolute		variazioni percentuali	
	import	export	import	export	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	43.065.507	16.793.421	45.870.403	13.624.965	2.804.896	-3.168.456	6,5%	-18,9%
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	464.957	20.169	479.463	31.078	14.506	10.909	3,1%	54,1%
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.127.091.609	617.361.626	1.353.552.058	661.745.803	226.460.449	44.384.177	20,1%	7,2%
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	191.290	2.164.149	203.771	2.015.278	12.481	-148.871	6,5%	-6,9%
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	341.071	3.333.993	449.040	297.211	107.969	-3.036.782	31,7%	-91,1%
M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	806	0	401	0	-405	0	-50,2%	-
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	9.725	0	13.377	0	3.652	0	37,6%	-
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	243.078	6.510	467.731	61.096	224.653	54.586	92,4%	838,5%
Totale	1.171.408.043	639.679.868	1.401.036.244	677.775.431	229.628.201	38.095.563	19,6%	6,0%

Fonte Istat: Coeweb - Valori in Euro, dati cumulati

Tabella 2. Prodotti attività manifatturiere: confronto import-export in provincia di Avellino III trimestre – anni 2011- 2010

MERCE	2010– III trimestre		2011 – III trimestre		variazioni assolute		variazioni percentuali	
	import	export	import	export	import	export	import	export
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	106.693.321	152.435.656	115.735.975	164.415.347	9.042.654	11.979.691	8,5%	7,9%
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	78.623.697	105.270.311	101.950.322	105.194.810	23.326.625	-75.501	29,7%	-0,1%
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	15.601.150	19.759.477	20.056.520	18.849.331	4.455.370	-910.146	28,6%	-4,6%
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	252.703	100.687	149.098	71.033	-103.605	-29.654	-41,0%	-29,5%
CE-Sostanze e prodotti chimici	34.150.787	6.355.700	25.937.430	7.473.321	-8.213.357	1.117.621	-24,1%	17,6%
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	19.428.490	10.397.713	19.437.631	12.581.519	9.141	2.183.806	0,0%	21,0%
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14.866.120	30.466.737	17.041.102	33.128.344	2.174.982	2.661.607	14,6%	8,7%
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	679.068.023	100.568.653	792.890.189	109.015.293	113.822.166	8.446.640	16,8%	8,4%
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	25.525.941	3.577.341	47.371.977	1.178.217	21.846.036	-2.399.124	85,6%	-67,1%
CJ-Apparecchi elettrici	12.223.997	40.688.710	14.860.253	44.558.326	2.636.256	3.869.616	21,6%	9,5%
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	66.326.431	30.198.987	146.516.463	48.761.515	80.190.032	18.562.528	120,9%	61,5%
CL-Mezzi di trasporto	67.768.701	115.980.898	45.722.089	113.833.437	-22.046.612	-2.147.461	-32,5%	-1,9%
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	6.562.248	1.560.756	5.883.009	2.685.310	-679.239	1.124.554	-10,4%	72,1%
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.127.091.609	617.361.626	1.353.552.058	661.745.803	226.460.449	44.384.177	20,1%	7,2%

Fonte Istat: Coeweb - Valori in Euro, dati cumulati